

ESERCITO DEGLI STATI UNITI

1941-1945



DEMO

Top Secret

MEN OF
WAR
ASSAULT SQUAD



Da Pearl Harbor alla Normandia

Il 7 dicembre del 1941 l'aviazione giapponese attaccò di sorpresa la base navale nordamericana di Pearl Harbor nell'Oceano Pacifico. In meno di due ore, l'esercito statunitense perse 13 navi da guerra, 188 aerei e più di 2000 uomini. Il giorno successivo, il presidente Franklin D. Roosevelt firmava la Dichiarazione di Guerra contro il Giappone e procedeva all'intervento degli Stati Uniti nella II Guerra Mondiale.

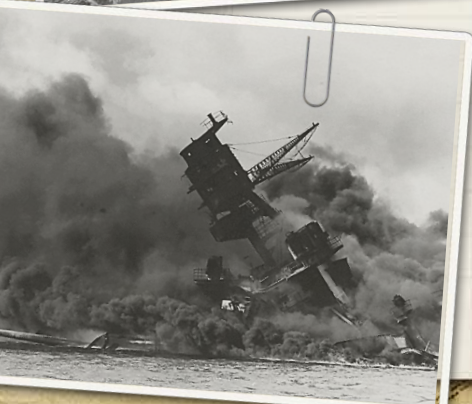
L'11 dicembre dello stesso anno, la Germania dichiarava guerra agli Stati Uniti. Poco dopo, Roosevelt e il primo ministro britannico, Winston Churchill, decidevano di rafforzare la propria alleanza per affrontare le potenze dell'Asse. All'inizio, l'esercito nordamericano concentrò tutti i suoi sforzi sul fronte del Pacifico, dove il Giappone aveva ottenuto importanti conquiste, come quella delle isole Filippine, della Malesia e delle Indie olandesi.

Nella primavera del 1942 la Marina nordamericana riportò due importanti vittorie nel mare dei Coralli e nelle isole Midway, frenando così l'avanzata giapponese verso l'Australia.

Nel 1943, dopo aver sconfitto il generale Rommel, le truppe alleate liberarono la Tunisia e sbarcarono in Sicilia e nel sud d'Italia, come primo passo per recuperare postazioni nel continente europeo.

Il 6 giugno 1944 gli eserciti alleati, sotto il comando del generale Eisenhower, sbarcarono sulla costa della Normandia in una grandiosa e complessa operazione militare che diede il via a una serie di battaglie in tutta l'Europa. In quello stesso anno, le forze aeronavali comandate dal generale McArthur recuperarono i territori del Pacifico.

Dopo la caduta di Berlino nel maggio del 1945, la guerra raggiunse le isole giapponesi. Il 6 agosto gli Stati Uniti lanciarono due bombe atomiche rispettivamente su Hiroshima e su Nagasaki. Il 15 agosto il Giappone firmò la resa. La II Guerra Mondiale era terminata.



Battaglie della campagna degli Stati Uniti

Battesimo del fuoco (Battaglia di Guadalcanal) 7 agosto 1942

Nell'estate del 1942 le forze statunitensi sbarcarono sulle isole di Guadalcanal, Tulagi e Florida, a sud delle isole di Salomone. L'obiettivo era quello di sconfiggere le truppe giapponesi e stabilire delle basi strategiche da cui promuovere la campagna alleata nel Pacifico.



Operazione Overload. 6 giugno 1944.

Overload fu il nome in codice di una grandiosa operazione militare nella quale intervennero più di 150000 soldati alleati e che culminò con lo sbarco delle truppe, nel D-Day, sulle spiagge della Normandia.



Battaglia di Carentan 10 giugno 1944.

Per cinque giorni la città francese di Carentan fu lo scenario dello scontro tra le truppe tedesche e le forze aviotrasportate della 101ª Divisione statunitense. L'obiettivo era quello di consolidare le teste di ponte sulla costa della Normandia e stabilire una linea difensiva che impedisse il contrattacco tedesco.



Battaglia delle Ardenne 16 dicembre 1944.

Approfittando della rigidità dell'inverno, l'esercito tedesco lanciò una controffensiva nelle foreste del Belgio con lo scopo di rompere il fronte alleato e recuperare terreno nell'Europa settentrionale. Sebbene l'attacco li colse di sorpresa, le truppe statunitensi opposero grande resistenza per difendere i punti di comunicazione strategici.



Linea cronologica

7 dicembre 1941
Pearl Harbor

4 giugno 1942
Battaglia delle Midway

7 giugno 1942
Battaglia di Guadalcanal

9 luglio 1943
Operazione Husky (sbarco in Sicilia)

6 giugno 1944
Sbarco in Normandia

25 agosto 1944
Liberazione di Parigi

20 ottobre 1944
Battaglia di Leyte (Filippine)

16 dicembre 1944
Battaglia delle Ardenne

7 maggio 1945
Caduta di Berlino

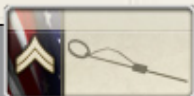
19 febbraio 1945
Battaglia di Iwo Jima

1 aprile 1945
Battaglia di Okinawa

6 agosto 1945
Hiroshima e Nagasaki

15 agosto 1945
Resa del Giappone





Zappatori

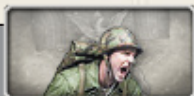
50 6 2 2

2



Mitra Thompson

Inventario:



Marines

2★ 30 10 3

Il Corpo dei Marines degli Stati Uniti opera come forza d'assalto anfibia. Tra le sue funzioni ci sono la cattura e la difesa delle basi navali e l'appoggio nelle operazioni di sbarco anfibia. Di solito agisce come forza di ricognizione nei conflitti armati di ogni nazione.

Durante la II Guerra Mondiale i marines ebbero un ruolo fondamentale nella guerra del Pacifico. Intervenero nelle battaglie di Guadalcanal, Tinian, Saipan, Iwo Jima, Okinawa, ecc., in cui affrontarono l'esercito imperiale giapponese. Una delle fotografie più simboliche della guerra, "Alzata della bandiera a Iwo Jima" di Joe Rosenthal, vede protagonisti i soldati del Corpo dei Marines.



I marines sono ben armati per il combattimento corpo a corpo e per difendere le postazioni catturate, sebbene di cui dispongono armi leggere non permettano loro di respingere l'attacco dei blindati nemici.

4



Mitra Thompson

5



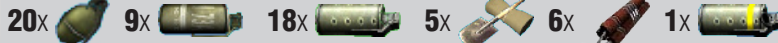
Fucile semiautomatico M1 Garand

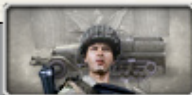
1



Mitragliatrice leggera M1941 Johnson

Inventario:





101ª aviotrasportata

3★ 30 10 3

Questa divisione paracadutisti d'assalto aereo nacque nel 1942.

La prima azione degli esploratori della 101ª fu quella di spianare il cammino per lo sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944, atterrando la notte precedente

l'invasione sul territorio nemico. Gli obiettivi erano: la distruzione delle batterie d'artiglieria, l'occupazione degli edifici di comando e lo

stabilimento di posti di blocco per ostacolare l'arrivo dei rinforzi nemici durante lo sbarco.



Il 17 settembre 1944 la divisione andò a formar parte del XVIII Corpo Aviotrasportato, costituendo di fatto il Primo Esercito Aviotrasportato Alleato. In quanto membro di questa formazione, la 101ª partecipò all'Operazione Garden Market al fianco della 82ª divisione.

In quest'occasione, la divisione non riuscì a portare a termine gli obiettivi designati: prendere il ponte sul Reno per permettere il passaggio delle unità blindate verso la Germania settentrionale.

La 101ª ritornò in azione nel corso della Battaglia delle Ardenne. Essendo una delle poche unità a disposizione per frenare l'avanzata tedesca, venne inviata a difendere Bastogne, un nodo stradale fondamentale per la vittoria alleata. La 101ª resistette fino all'arrivo delle divisioni blindate comandate dal generale Patton.

6



Carabina semiautomatica M1A1

2



Mitra Thompson

2



Mitragliatrice B.A.R

Inventario:

26x



22x



16x



2x



2x



101ª aviotrasportata

Uno degli elementi distintivi della 101ª sono gli stemmi sui caschi che indossano i suoi membri. Nella II Guerra Mondiale i soldati della 101ª utilizzarono i simboli delle carte da gioco (quadri, picche, cuori e fiori) per indicare il reggimento a cui appartenevano.





Armi fisse e artiglieria



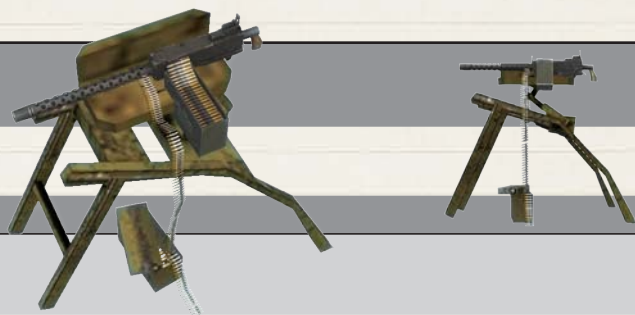
Mitragliatrice pesante Mitragliatrice

100 5

Principale: .30 Auto 80 m

Inventario:

1200x 1x



M45 Maxson AA Difesa AA

180 2.5

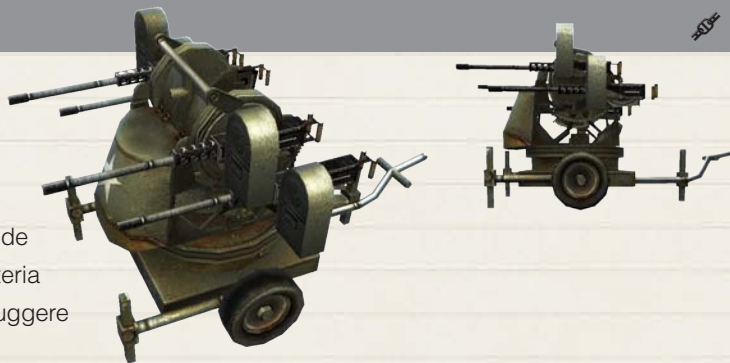
Principale: .50 Auto 90 m

 AP:

23	18	7	5
10	30	70	90

 m

Combina quattro mitragliatrici calibro 50 collocate in una cupola motorizzata e rinforzata per proteggere il tiratore. Grazie alla grande capacità di fuoco, costituisce un'eccezionale difesa contro la fanteria nemica. Allo stesso tempo, le mitragliatrici gli permettono di distruggere veicoli di ricognizione e carri armati molto leggeri.



Inventario:

2900x 1x



Mortero M1 Mortaio

350 5

Principale: 81 mm 5 110 m

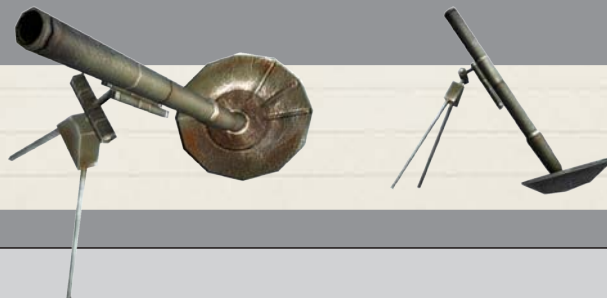
 AP:

15	15	15	15
10	30	70	110

 m

Inventario:

121x 1x





Cannone AT M3 Cannone AT

140 5



Inventario:



Cannone AT M1 Cannone AT

250 5

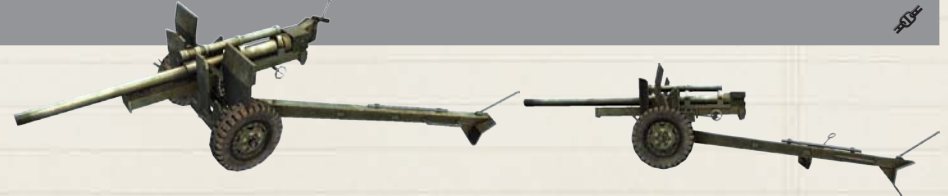


Inventario:



Cannone AT M5 Cannone AT

475 5



Inventario:





M26 E4 Super Pershing Carro armato ultra pesante

10 ★ 50

22 5 4

Principale: 90 mm 7 180 m

 AP: 179 177 171 91
 10 30 70 180 m

Blindaggio:

 119 76 51
 115 76 76

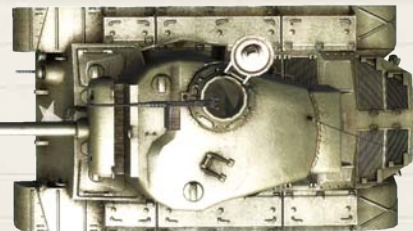
1x calibro .50

2x calibro .30

Nella parte frontale, il punto più debole consiste nella torretta, nell'area circostante il montaggio dell'arma. Uno sparo in quel punto molto probabilmente è in grado di danneggiare il cannone principale lasciando il Super Bershing indifeso.



Il blindaggio anteriore rinforzato ne riduce la velocità massima, ma permette di raggiungere e distruggere carri armati pesanti nemici prima che si avvicinino a una distanza tale da attraversarne lo scafo.



Versione migliorata del carro armato pesante M26 Pershing. Nel gennaio del 1945 venne fabbricato un unico prototipo, denominato ufficialmente T26E1-1, con l'obiettivo di neutralizzare il nuovo carro armato da combattimento tedesco Tiger II. Dotato di un nuovo cannone da 90 mm, sparava proiettili a grande velocità, con una gittata superiore e capace di penetrare il blindaggio di un Panther.

È stato riportato che l'unico Super Pershing che operò in Europa distrusse due veicoli corazzati tedeschi non identificati da una distanza notevole e un Tiger in un combattimento ravvicinato.

Inventario:

46x 25x 5x 650x 2.900x 1x



Trasporto e intendenza



Jeep Willys MB Automobile

110

7.5

45

3

-

1x calibro .30

Quest'emblematica jeep venne richiesta dall'esercito nordamericano nel 1940. Per far fronte alla necessità di disporre di un veicolo leggero in grado di operazioni di ricognizione e di trasmissione degli ordini venne indetto un appalto a cui, alla fine, si propose solo l'impresa American Bantam.

Una volta accettato il primo prototipo, mancando la capacità industriale di realizzare il veicolo, l'esercito statunitense si vide obbligato a condividere il progetto con le due industrie più importanti del settore: la Ford e la Willys. Dopo aver analizzato le nuove proposte relative al progetto, i nordamericani decisero di dividere le fasi di produzione, per una richiesta di 1500 unità, tra le tre imprese.

Un anno dopo la fabbricazione dei primi modelli, l'esercito statunitense optò per il veicolo progettato dalla Willys, impresa alla quale fece domanda di 16000 unità. Tuttavia, l'incapacità industriale di far fronte a una richiesta di tale portata costrinse l'esercito nordamericano a sollecitare la produzione di due modelli paralleli: il Willys MB e il Ford GPW. Di entrambi vennero fabbricate complessivamente più di mezzo milione di unità, molte delle quali vennero impiegate dall'esercito del Regno Unito e dell'URSS tramite il programma "Lend-Lease".

Con il passare del tempo, la Jeep è diventata una vera e propria icona degli Stati Uniti d'America. Il progetto ha ispirato un'intera serie di fuoristrada, sia civili che militari, utilizzati oggi giorno in tutto il mondo.

Inventario:

1.400x



Jeep Willys MB

La Jeep Willys risultò essere uno dei veicoli più versatili della II Guerra Mondiale: la sua trazione era adatta a qualsiasi tipo di terreno, e per questo venne utilizzato come ambulanza, veicolo di comando, unità di ricognizione e perfino come rimorchio di cannoni e armi anticarro. Ne venne prodotto anche un modello anfibo, largamente usato dall'esercito sovietico.





GMC CCKW (ingegneri) Veicolo di rifornimento

250 5

36 2

Trasporta rifornimenti per le installazioni di elementi di difesa, oltre a mine e carburante di scorta.



Inventario:

14x 24x 24x 30x 20x 2x 5x

Veicolo di rifornimento

Tutti i carri armati, i veicoli armati e i cannoni fissi dispongono di un rifornimento di munizioni sufficiente a un combattimento prolungato. Tuttavia, è possibile che questi veicoli finiscano tutte le munizioni e continuino ad essere operativi, soprattutto nel caso degli obici a propulsione autonoma e delle batterie d'artiglieria che agiscono lontano dal fronte e possono utilizzare tutti i proiettili senza ricevere un attacco nemico.

Gli autocarri di rifornimento trasportano proiettili a tutte le armi dell'esercito, dai mortai della fanteria ai cannoni d'artiglieria più grandi, oltre a combustibile per i veicoli che abbiano finito la propria riserva. Anche la fanteria può rifornirsi su questi autocarri di munizioni, granate e proiettili anticarro.

Proteggi i tuoi autocarri di rifornimento e mantienili lontani dalle unità nemiche; le munizioni che trasportano possono saltare se si producono delle esplosioni nelle vicinanze.





Attacchi speciali



Attacco aereo



Disponibile esclusivamente in Battaglia Storica

I Mustang solcarono i cieli dei principali scenari di guerra del conflitto. La loro presenza risultò fondamentale nelle battaglie del nordest dell'Europa, del nord Italia e nella guerra del Pacifico. La fama raggiunta dal P-51 fu tale che negli anni settanta diede il nome a un'automobile della Ford Motor Company.

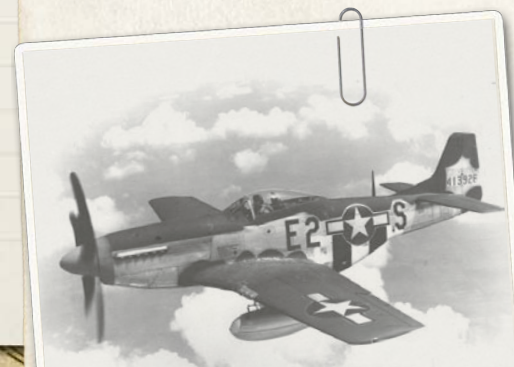


L'armamento del P-51 Mustang consisteva principalmente in sei mitragliatrici calibro 50 collocate sulle ali. Per le missioni d'attacco al suolo, disponeva di due bombe da 907 kg e sino a 10 missili da 127 mm.

Durante il combattimento puoi richiedere l'aiuto aereo: un Mustang P-51D sorvolerà l'area designata e sparerà dei missili. L'attacco risulta particolarmente efficace contro cannoni fissi che impediscono l'avanzata dei tuoi blindati o per neutralizzare l'artiglieria nemica impiegata nella retroguardia. Tuttavia, il Mustang può essere sconfitto durante l'operazione di avvicinamento se ci sono cannoni antiaereo nemici nei paraggi. Contro le truppe tedeschi si consiglia di neutralizzare le batterie di FlaK 88 mm nascoste prima di richiedere l'intervento del Mustang.

P-51 Mustang

Il caccia più emblematico di tutto il conflitto fa la sua comparsa con lo scopo di offrire una scorta adeguata ai bombardieri durante le incursioni in territorio nemico. Il Mustang non tardò a dimostrare al mondo che, per quanto riguardava la battaglia aerea, non aveva rivali. Al fianco delle imponenti Fortezze Volanti B-17, i P-51 impressero il loro nome nella storia.





VERSIONE DEMO

La Guida Ufficiale di Men of War include:

5 capitoli, uno per ogni esercito in conflitto.

Più di 200 pagine.

Dati esaustivi di più di 300 unità.

Indizi essenziali per ottenere la vittoria.

Una Guida dal valore di 12,95€ che
gli utenti di FX riceveranno completamente gratis.